

**L'INTERVISTA** PAOLO ZOFFOLI È PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SANITÀ IN REGIONE. «INFORMAZIONE FIN DAI CORSI PRE-PARTO»

## «Leggi giuste, servono più profilassi per fermare le malattie»

**PAOLO Zoffoli, consigliere regionale e presidente della commissione sanità della Regione Emilia Romagna, il dibattito sui vaccini si è fatto ancora più acceso, tanto che gruppi di genitori già manifestano contro la futura legge del Governo.**

«È un dato positivo che il tema dei vaccini sia tornato di attualità. Uno degli scopi per cui facemmo la legge regionale, ora superata da quella nazionale, fu proprio per rimettere al centro dell'agenda politica il tema dei vaccini».

**La Regione a novembre rese obbligatori i quattro vaccini per l'iscrizione al nido, il governo ora ne ha messi dodici.**

«I vaccini erano già obbligatori per legge, noi li collegammo all'iscrizione al nido. Fosse stato per noi avremmo aumentato il numero delle profilassi obbligatorie».

**Ma se erano già obbligatori perché fare una legge regionale apposta e ora una nazionale più ampia che collega il vaccino alla scuola?**

«Perché gli strumenti che erano sul campo non erano più efficaci e non assicuravano più le percentuali di vaccinati che servono per la non diffusione di malattie. La nostra legge prima e questo decreto ora vanno in quella direzione, dare una risposta rapida all'esigenza di salute pubblica».

**Ci sono emergenze in atto?**

«La comunità scientifica ci ha messo in allarme, il livello di guardia si era abbassato e si doveva porre rimedio. È compito della politica proporre e mettere in atto soluzioni adatte».

**Non bastava informare meglio le famiglie?**

«Un decreto di questo tipo ha grandi possibilità di risolvere la situazione nel breve tempo e riportare le percentuali di vaccinati a livelli accettabili. Certo bisogna agire anche nel campo dell'informazione».

**Come?**

«Intanto se ne sta parlando, sono scesi in campo molti stimati scienziati a spiegare per bene l'utilità delle profilassi, anche contro malattie di cui fortunatamente abbiamo perso quasi il ricordo, ma che non sono sparite del tutto e su cui è bene non abbassare la guardia. Certo bisogna distinguere fra ciarlatani, faziosità politiche e quant'altro».

**Ma un giovane genitore come fa a districarsi in questa giungla di informazioni più o meno vere?**

«Stiamo studiando percorsi informativi nuovi e integrati. Per esempio già prima che nasca il bambino, bisognerebbe spiegare i vaccini, la loro utilità e anche le eventuali reazioni avverse, per non ritrovarsi impreparati o spaventati».

**Matteo Bondi**



**FAVOREVOLE** Zoffoli difende la scelta dell'Emilia Romagna

